

Citta' metropolitana di Torino  
Servizio risorse idriche

**Domanda del 31.5.2017 della Soc. Egea New Energy SpA di concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Collegno mediante utilizzo della traversa di derivazione a servizio della "Bealera Nuova di Lucento" ad uso produzione di energia idroelettrica, per produrre la potenza nominale media di kW 305 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune. Ordinanza Pos. 155/160.**

Posizione n. **155/160**

### **Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche**

#### **Premesso che**

Con domanda del 31.5.2017 la Soc. Egea New Energy SpA ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Collegno mediante utilizzo della traversa di derivazione a servizio della "Bealera Nuova di Lucento" in misura di litri/s massimi 22.900 e medi 16.460 ad uso produzione di energia idroelettrica, per produrre sul salto di metri 1,89 la potenza nominale media di kW 305 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune; con la d.d. del Servizio Tutela e Valutazioni ambientali n. 12-27565 del 19.10.2017 il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto idroelettrico riferito alla sopra citata domanda è stato escluso, a seguito dell'espletamento della Verifica, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di VIA di cui alla l.r. 40/98;

#### **Considerato che**

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*Al 11 Dora Riparia*" ed il corso d'acqua è inserito tra i "*corsi d'acqua naturali significativi*";

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto d'alveo interessato (*Dora Riparia, n. 06SS4F173PI*) dall'intervento in questione nello stato ecologico di "*sufficiente*", nello stato chimico di "*buono*" e nello stato complessivo di "*buono*" a rischi del raggiungimento degli obiettivi, con obiettivo ecologico di "*buono al 2021*" e chimico di "*buono al 2015*";

#### **Visti**

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il D.Lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "*disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98*";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po" e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021" e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

## ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di COLLEGNO**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "**non sono state presentate opposizioni**";

2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del r.r. 10/R/2003 - che ha valore di **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno GIOVEDI 25 GENNAIO 2018 alle ore 09.30** con ritrovo **presso l'ingresso principale del Municipio di Collegno**;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

## COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento adottato è disciplinato dall'art. 11 e seguenti del Regolamento regionale 10/R/2003 e smi;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e smi è il "Comitato di Direzione Generale";

- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (\*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza;**

Ai soggetti che non hanno la disponibilità del progetto si ricorda che fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, questo è a disposizione degli interessati presso l'ufficio del responsabile del procedimento (dott. geol. Carlo Ferrero, tel. 011.8616901, e-mail: carlo.ferrero@cittametropolitana.torino.it). Le Strutture della Regione Piemonte e della Città metropolitana possono accedere alla documentazione tramite la Rete Unitaria Piemonte (RUPAR). Il progetto potrà essere inoltre richiesto al tecnico incaricato dal proponente al n. 011.4377242.

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Comando Regione Militare Nord		cdo_rmnord@postacert.difesa.it
(*) Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
(*) A.I.PO	Ufficio operativo di Torino Sede centrale di Parma	ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Agricoltura	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città metropolitana di Torino	Servizio Risorse Idriche – Ufficio Scarichi Idrici	c.a.: ing. Luigi.Capilongo
Comune di Collegno	Settore urbanistica e ambiente	posta@cert.comune.collegno.to.it
Comune di Collegno	Albo Pretorio	posta@cert.comune.collegno.to.it
(*) Città di Torino	Settore Ponti e Vie d'acqua	infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it

Sip		s_i_p@legalmail.it
Egea New Energy srl		egeanewenergy@pec.egea.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, 20/11/2017

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
dott. Guglielmo Filippini